

Bruxelles, 5 dicembre 2014
(OR. en)

16367/14

Fascicoli interistituzionali:
2014/0032 (COD)
2014/0033 (COD)

AGRI 759
VETER 113
AGRILEG 247
ANIMAUX 59
CODEC 2415

NOTA

| | |
|----------------|--|
| Origine: | presidenza |
| Destinatario: | Consiglio |
| n. doc. Comm.: | COM(2014) 4 final - 6444/14 + COM(2014) 5 final - 6445/14 |
| Oggetto: | Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 89/608/CEE, 90/425/CEE e 91/496/CEE relativamente ai riferimenti alla normativa zootecnica Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle norme zootecniche e genealogiche per gli scambi e le importazioni da paesi terzi di animali riproduttori e del loro materiale germinale - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori |

I. INTRODUZIONE

1. La presidenza presenta la sua relazione sui progressi compiuti nel secondo semestre del 2014 sulle proposte in oggetto. La relazione è stata elaborata sotto la responsabilità della presidenza e sulla base delle posizioni espresse nell'ambito degli organi preparatori del Consiglio.
2. L'11 febbraio 2014 la Commissione ha presentato al Consiglio le proposte in oggetto, che si basano sugli articoli 42 e 43, paragrafo 2, del TFUE (procedura legislativa ordinaria).

3. Le proposte riguardano le specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina. Il loro obiettivo è fornire un unico quadro giuridico che inglobi i principi e le norme che disciplinano le società di allevamento di animali riproduttori di razza pura e i suinicoltori di suini ibridi riproduttori e le relative attività, i controlli ufficiali ad essi applicabili nonché le importazioni dai paesi terzi di animali riproduttori e del loro sperma, dei loro ovuli ed embrioni.
4. Le proposte non sono state corredate di una valutazione d'impatto. Il rappresentante della Commissione ha giustificato questa scelta chiarendo che si sono mantenuti i principi essenziali e le principali norme della legislazione zootecnica dell'Unione in vigore.

II. LAVORI DURANTE LA PRESIDENZA ITALIANA

A. Lavori nell'ambito del Consiglio

5. In seno al Consiglio la proposta è stata esaminata dal Gruppo degli esperti veterinari (Zootecnia) nelle riunioni del 3 settembre, 6 ottobre e 28 novembre 2014.
6. Durante queste riunioni la presidenza italiana ha completato il primo esame tecnico delle proposte che era stato avviato dalla presidenza ellenica, e ha elaborato un questionario¹ sulle principali questioni sollevate dalle proposte. 27 delegazioni hanno risposto al questionario.
7. Alla luce delle risposte fornite e di altri contributi forniti dagli Stati membri oralmente e per iscritto, sono state individuate le seguenti questioni principali:
 - la possibilità che il campo di applicazione del regolamento possa estendersi ad altre specie mediante atti delegati e, più in generale, il conferimento alla Commissione di poteri di adozione di atti delegati e di esecuzione;

¹ Doc. 13671/14.

- l'inclusione di suini ed equini ibridi riproduttori nel campo di applicazione della proposta;
- l'assenza di una definizione di "razza";
- la necessità di includere gli organismi pubblici e i servizi ufficiali che intrattengono attività di allevamento;
- la separazione del riconoscimento delle società di allevamento dall'approvazione del/i loro programma/i di selezione;
- la possibilità di costituire nuove società di allevamento per la stessa razza nello stesso Stato membro;
- la possibilità per le società di allevamento di affidare a terzi tutte le loro attività e di estenderle sul territorio di diversi Stati membri;
- le disposizioni sui diritti ed obblighi degli allevatori, delle società di allevamento e dei suinicoltori e quelle in materia di controlli ufficiali, assistenza e cooperazione amministrativa tra gli Stati membri e applicazione della legislazione da parte degli Stati membri;
- la possibilità di istituire centri di riferimento dell'Unione europea per razze e specie diverse dalle razze bovine cosmopolite da latte.

8. La presidenza italiana ha presentato suggerimenti per la riformulazione degli articoli da 1 a 16 della proposta di regolamento² durante l'ultima riunione. Si è registrato un ampio sostegno da parte delle delegazioni verso i seguenti suggerimenti della presidenza:

- sopprimere la possibilità di estendere il campo di applicazione del regolamento ad altre specie mediante atti delegati;
- mantenere suini ed equini ibridi riproduttori nel campo di applicazione della proposta;

² Doc. 15828/14.

- includere nella proposta gli organismi pubblici e i servizi ufficiali che intrattengono attività di allevamento (specialmente in rapporto a razze locali o a rischio);
 - consentire alle società di allevamento di affidare a terzi soltanto alcune attività specifiche in rapporto ai loro programmi di selezione;
 - riesaminare accuratamente le disposizioni sui diritti e gli obblighi degli allevatori, delle società di allevamento e dei suinicoltori.
9. La presidenza italiana ha già proposto alcune riformulazioni alternative delle questioni seguenti, che tuttavia potrebbero richiedere qualche ulteriore adeguamento:
- la separazione del riconoscimento delle società di allevamento e dell'approvazione del/i loro programma/i di selezione;
 - la possibilità di costituire nuove società di allevamento per la stessa razza nello stesso Stato membro;
 - la possibilità per le società di allevamento di estendere le loro attività sul territorio di diversi Stati membri.

B. Lavori presso le altre istituzioni ed organismi

10. Il Parlamento europeo ha recentemente iniziato l'esame delle proposte: la commissione competente, cioè la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (relatore: sig. Michel DANTIN, PPE - FR), ha proceduto ad un primo scambio di opinioni il 3 dicembre 2014 e presumibilmente adotterà la propria posizione il 5 maggio 2015.
11. Nel marzo 2014 il Comitato economico e sociale europeo ha deciso di non emettere un nuovo parere e di fare invece richiamo alle sue precedenti posizioni in materia, che erano state assunte nel 1988 e nel 2013. Nel maggio 2014 Il Comitato delle regioni si è astenuto dal rendere un parere.

12. Tre parlamenti nazionali hanno espresso un parere sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità³.

III. CONCLUSIONI

13. Il notevole lavoro svolto costituirà una solida base per mettere a punto il progetto di testo della presidenza e per esaminare gli emendamenti del Parlamento europeo, non appena saranno disponibili.
14. La presidenza invita il Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) a prendere atto della sua intenzione di presentare la propria relazione sullo stato di avanzamento dei lavori al Consiglio.
-

³ Cfr. docc. 8750/14, 8848/14 e 14259/14.